

Il 25 aprile del 1974 veniva istituita a Siracusa, presso l'Ufficio Catechistico Diocesano, la Federazione Provinciale delle Scuole Materne. Per ricordare ciò, la Presidenza Provinciale ha organizzato il 37° Seminario di studio intitolato: "FISM, Quarant'anni di presenza e servizio delle scuole di ispirazione cristiana della provincia di Siracusa". Il programma del convegno è stato articolato in cinque incontri.

La prima giornata ha avuto come tema "Originalità e specificità delle scuole FISM nel territorio della provincia". Sono intervenuti rispettivamente M. Benedetta Marino, Presidente provinciale della Fism di Siracusa e Consigliere nazionale, che ha tracciato brevemente la storia della Federazione, caratterizzata dalla presenza di Presidenti attenti alle problematiche delle nostre scuole, tra cui l'indimenticabile dr. Salvatore Gallo, che ha diretto la Fism siracusana per 31 anni. In un tempo così lungo la Fism ha seguito le scuole federate delle due Diocesi (Siracusa e Noto), è cresciuta, si è modificata caratterizzandosi per la puntualità e la capacità organizzativa soprattutto a seguito dell'emanazione della Legge sulla parità, n.62/2000.

A causa dei profondi cambiamenti propri del nostro tempo, caratterizzato da una grave crisi, grandi sforzi vengono compiuti in direzione della stabilità e del superamento dei continui ostacoli che si frappongono alla sopravvivenza delle nostre scuole (v. la caduta di valori, la difficile gestione, la disaffezione, il disinteresse politico, la carenza di fondi...). Tendere sempre più verso la qualità del servizio, fondata soprattutto sulla costante formazione del personale docente, è l'imperativo categorico che deve sostenere quanti si spendono per le scuole di ispirazione cristiana.

L'Assessore alla Politiche scolastiche, Dott.ssa Valeria Troia, dopo aver portato i saluti del Sindaco, ha proposto la attuazione di un programma di interventi educativi per pensare e realizzare delle sinergie tra tutti gli attori istituzionali che si occupano



"Quando accogliamo i bambini, non ci limitiamo ad offrire loro un luogo e un tempo adatti a corrispondere alle loro esigenze, ma mettiamo in campo una saggezza pedagogica, maturata in quarant'anni"

In foto, un momento celebrativo dell'evento

La Fism a Siracusa: 40 anni di presenza attiva e di proficuo servizio

di educazione (Ambito territoriale, Università, ASP, Consulta provinciale, Federazioni, Famiglia). Occorre pervenire ad una "città educativa" e, per far questo, va posta in essere una vera e propria consultazione cittadina, tramite "giornate aperte", affinché ciascuno faccia sentire la propria voce. Obiettivo da raggiungere è la realizzazione di luoghi e spazi adeguati ove far vivere ai bambini della città esperienze laboratoriali finalizzate alla cultura della cittadinanza, del rispetto del bene comune, dell'accoglienza e della solidarietà in un costante dialogo tra generazioni. L'on. prof. Vincenzo Vinciullo, membro dell'Assemblea Regionale Siciliana, nel complimentarsi per l'iniziativa, ha presentato le problematiche che afferiscono alle difficili scelte politiche del nostro Governo regionale. L'aver ereditato una difficile situazione ha comportato e comporta una diffusa disinformazione nonché la applicazione di farrinosi sistemi di controllo che ritardano la possibilità di impiegare le somme stanziolate dalla Commissione Bilancio. A questo va aggiunto il fatto che la Legge n.

62/2000, nella realtà, penalizza le scuole non statali siciliane rafforzando la palese differenza tra le nostre scuole cattoliche e quelle della penisola. Nonostante ciò, il prof. Vinciullo ha definito insostituibile il ruolo delle scuole paritarie all'interno del sistema pubblico di istruzione; sono scuole che, per molti docenti, oggi in servizio nello Stato, sono state fucina e palestra di crescita, consentendo l'acquisizione di competenze certificabili e spendibili. La seconda giornata ha avuto come tema "La scuola cattolica: risorsa educativa della chiesa locale e l'I.R.C." Si sono succeduti gli interventi dell'Arcivescovo di Siracusa, mons. Salvatore Pappalardo, che ha puntualizzato la forte significatività dell'intervento delle scuole cattoliche sul territorio, scuole portatrici del messaggio evangelico ed ispiratrici di una educazione fondata sulla "vita buona". Un grazie sincero ha, quindi, rivolto a tutto il personale, insegnanti ed operatori, per il servizio che rendono a numerosi bambini, i quali non troverebbero di certo disponibilità nelle scuole statali, se le paritarie dovessero

chiudere per la crisi incombente. Gli sono succeduti i Direttori dell'Ufficio Diocesano per l'I.R.C. delle due Diocesi, rispettivamente Mons. Salvatore Marino per Siracusa e Don Ignazio Petriglieri per Noto. Entrambi hanno presentato indicazioni e suggerimenti per una più puntuale attenzione alla dimensione religiosa ed all'insegnamento della religione cattolica nelle nostre scuole, a seguito della Intesa stipulata tra CEI e MIUR (DPR n. 175/2012). Occorre prendere atto che, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, con riferimento a questo specifico insegnamento, devono essere rispettate alcune scadenze inderogabili, che riguarderanno anche le scuole paritarie (in quanto erogatrici di un servizio pubblico). Una delle condizioni costitutive delle scuole cattoliche o di ispirazione cristiana è proprio quella di offrire a tutti i bambini un'educazione cristiana e ciò non può prescindere dalla possibilità di avvalersi dell'insegnamento dell'IRC. Occorre, quindi, accertarsi delle condizioni in cui si svolge tale insegnamento in tutte le

scuole non statali, soprattutto relativamente ai titoli posseduti dalle insegnanti, che hanno scelto di impartire tale disciplina. La terza giornata di formazione ha visto la presenza del Segretario Nazionale della FISM, on. dott. Luigi Morgano, il quale, nel trattare "Prospettive presenti e future delle scuole cattoliche", ha sottolineato l'impegno che la Federazione ha sempre posto nei riguardi della formazione in servizio, soprattutto la realtà siracusana, che sin dai primi anni di istituzione si è attivata puntualmente in tal senso. Oggi la Fism è chiamata ad affrontare numerose sfide, tra le quali la preoccupazione per le difficoltà che si incontrano nel cercare di ottenere il riconoscimento di diritti sanciti da una precisa Legge e tuttora disattesi. Le nostre sono scuole non profit, rivolte a tutte le famiglie anche senza reddito e, quindi, non sono da considerarsi scuole di selezione, bensì aperte all'altro, accoglienti ed inclusive. "Quando accogliamo i bambini, non ci limitiamo ad offrire loro un luogo e un tempo adatti a corrispondere alle loro esigenze, ma mettiamo

in campo una saggezza pedagogica, maturata in quarant'anni di servizio, che professa il primato del bambino, riconosciuto come persona chiamata ad esprimere la sua originalità, facendo parte di una comunità, che vuole farlo sentire a casa". La presenza delle scuole non statali sul territorio rimanda ad un preciso dettato costituzionale, che rispetta il fondamentale diritto dei genitori di scegliere per i propri figli le scuole ritenute più idonee al proprio progetto di vita. L'intervento del Dr. Morgano ha stimolato un ampio ed interessante dibattito su temi di grande attualità quali il contratto di lavoro del personale in servizio, i criteri utilizzati per l'assunzione degli insegnanti, il recupero e l'incremento dei contributi ministeriali stanziati, la difficile gestione delle scuole, i rapporti con i Comuni e le Regioni. Nella quarta giornata le docenti di scuola dell'infanzia statale, Maria Grazia Iacono e Margherita Maltese, coordinate dalla dott.ssa Paola Argentino, psicoterapeuta dell'Istituto di Neuroscienze della Gestalt, hanno proposto un laboratorio sul fluire delle emozioni nel bambino, il quale, solo ricevendo dalle insegnanti chiarezza relazionale, spazio di espressione e risposte congruenti potrà meglio affrontare il mondo, trovando confini adeguati nel volgere verso il nuovo. L'ultimo incontro sul tema "Documentare le pratiche educative", tenuto dalla Dott.ssa Marinella Muscarà, Professore Associato di Didattica Generale presso l'Università Kore di Enna, sarà preliminare all'avvio di una ricerca sulla inclusione quale competenza trasversale tra le più attuali e rilevanti. Nel corso delle giornate seminariali, la Presidenza Provinciale ha organizzato una manifestazione dal titolo "Il mio amico Archimede: la scienza a misura di bambino", cui hanno partecipato le scuole della provincia coinvolgendo i bambini in laboratori dimostrativi di semplici esperimenti scientifici o di acquisizione di competenze logico-matematiche. **Maria Benedetta Marino**